



## Osservatorio Innovazione e Sostenibilità Innovazione e Sostenibilità Newsletter

10-16 settembre 2011

a cura di Giuliana Giovannelli e Alessandra Graziani

---

### Sommario:

**Regione Liguria:** Imprese: bando per innovazione energetica delle imprese. Cicli produttivi più efficienti e risparmio energetico. Domande dal 15 settembre al 15 novembre

**Regione Toscana:** Edilizia scolastica: 1,5 mld di euro per la manutenzione in Toscana. Secondo una recente ricerca della Regione il fabbisogno per le manutenzioni nelle scuole italiane ammonta a 26 miliardi di euro

**Politiche abitative:** Edilizia non residenziale: Scuole pollaio, le proposte per rilanciare l'edilizia scolastica a costo zero Tramite gli strumenti della permuta e del leasing, affidare agli investimenti dei privati il restauro o la costruzione di nuove scuole

**Materiali e tecnologie innovative:** Marmo Ecologico: tecnologia da Leader, ecologia da LEED

**Materiali e tecnologie innovative:** Una centrale solare termica a vapore. Un sistema che crea vapore ad alta temperatura sfruttando l'energia solare

**Materiali e tecnologie innovative:** Dai Paesi Bassi l'edificio che galleggia. Una nuova tecnologia che impiega il polistirene espanso e permette la costruzione di case galleggianti economiche e resistenti

**Materiali e tecnologie innovative:** General Electric applica la tecnologia della risonanza magnetica sui generatori per impianti eolici

**Rapporti e studi:** Come saranno le città verdi del futuro. Micro eolico, teleriscaldamento, sistemi automatici per la nettezza urbana. Le città saranno sempre più al centro della lotta al cambiamento climatico

**Rapporti e studi:** Osservatorio nazionale delle Casse Edili Cnce: dall'inizio della crisi persi 300mila posti di lavoro. A giugno i posti di lavoro persi solo nell'ambito del sistema delle casse edili sono stati 37 mila

**Rapporti e studi:** Crescita record per il fotovoltaico

**Rapporti e studi:** Detrazione 55%: Enea: 12 miliardi in efficienza energetica

**Rapporti e studi:** Bioedifici: ecco i vincitori. Parliamo di edifici che producono energia sfruttando sole, vento, geotermia ed utilizzano sistemi intelligenti per la depurazione ed il riciclo delle acque, si tratta degli edifici più verdi del pianeta.

**Rapporti e studi:** Case energetiche: cresce la domanda. Dal Rapporto 2011 sul Mercato Immobiliare, effettuato da Nomisma, emerge che la richiesta di case energetiche in Italia è passata dall'8,5% del 2010 al 16,9% dell'anno corrente.

**Rapporti e studi:** Il progetto Ue "Pv Legal" pubblica il "decalogo" per la rimozione delle barriere burocratiche e un miglior sviluppo

**Eventi:** Genova: al via la IX Biennale delle Città e degli Urbanisti europei

**Eventi:** KlimaEnergy Award, selezionati i vincitori, Gli enti pubblici più virtuosi nel campo delle rinnovabili verranno premiati il 22 settembre, durante l'inaugurazione di KLIMAENERGY 2011

**Eventi:** Genova: a Novembre la prima edizione di green City Energy. Forum internazionale sulle energie intelligenti e lo sviluppo sostenibile della città e del porto

**Eventi:** Architettura "glocal" protagonista a Cersaie. Quando la sostenibilità in architettura diventa strumento per rispondere alle esigenze dei Paesi emergenti.

**Eventi:** Ance: Inutile e distruttiva la sovrapposizione fra SAIE e MADE

**Eventi:** Congresso Nazionale Domotecnica

**Eventi:** Clima e salute del pianeta al centro di CO2 Expo

**Eventi:** Conferenza: Nuove Direttive – Nuova energia per l'abitazione? Bruxelles, 12 settembre 2011

**Eventi:** Esempi di realizzazioni di edilizia sociale sostenibile nell'area fiorentina. Firenze, 23 Settembre 2011 - Visita studio organizzata dalla Piattaforma PHE Italia

**Eventi:** Recupero edilizio, impegno congiunto di p.a e privati. Secondo il Direttore dell'Agenzia del Territorio è necessario un recupero pianificato delle infrastrutture e del costruito per uno sviluppo equilibrato del Paese

**Eventi:** Salone dell'arredamento alla Fiera del Levante

**Aziende:** TIS Bolzano, nuovo gruppo di lavoro su pellets e cippato. Obiettivo 2020: sostituzione della granparte dei vecchi impianti a gasolio con impianti più rispettosi dell'ambiente

**Aziende:** Manovra, un duro colpo per l'edilizia. Per il presidente di Ance Veneto alcune norme potrebbero rivelarsi devastanti per le imprese del settore

**Estero:** USA: progetto per raddoppiare il numero di tetti fotovoltaici d'America. Il tutto costerà circa 1 miliardo di dollari, ma l'azienda, SolarCity, ha già ottenuto i primi finanziamenti

**Estero:** Germania: 20% dell'elettricità dal rinnovabile., Obiettivo 2022: abbandono definitivo del nucleare



---

**Regione Liguria:** Imprese: bando per innovazione energetica delle imprese. Cicli produttivi più efficienti e risparmio energetico. Domande dal 15 settembre al 15 novembre

---

12/09/2011 - Con la delibera 944/2011, la Regione Liguria ha approvato il bando per la riqualificazione e l'innovazione energetica nei processi produttivi e nei servizi ausiliari delle imprese.

La Regione finanzia gli interventi delle piccole, medie e grandi imprese che vogliono riqualificare i cicli energetici con l'obiettivo di razionalizzare la spesa e ridurre i consumi. La dotazione del bando è pari a 800 mila euro e i finanziamenti variano dal 30% per le grandi imprese al 60% per le micro-imprese.

A partire dal 15 settembre e fino al 15 novembre le imprese possono richiedere il finanziamento, a fondo perduto, presentando progetti di diagnosi energetica e individuando i finanziamenti da destinare alla sostituzione, realizzazione o ammodernamento di impianti e macchinari così da migliorare l'efficienza energetica dei cicli produttivi.

L'intervento si inserisce nel quadro delle politiche energetiche della Regione Liguria che, nel corso del 2011 e del 2012, intende promuovere un 'pacchetto' di azioni finalizzate a migliorare l'efficienza energetica e l'uso razionale dell'energia con l'obiettivo di diminuire le emissioni di CO2 e traguardare gli obiettivi europei.

*Fonte: Rossella Calabrese, sito internet edilportale*

---

**Regione Toscana:** Edilizia scolastica: 1,5 mld di euro per la manutenzione in Toscana. Secondo una recente ricerca della Regione il fabbisogno per le manutenzioni nelle scuole italiane ammonta a 26 miliardi di euro

---

14/09/2011. "L'edilizia scolastica potrebbe far ripartire lo sviluppo e dare una spinta sostenibile all'economia dell'Italia, se solo si ricordasse che il fabbisogno per le manutenzioni nelle scuole italiane ammonta a 26 miliardi di euro: tante imprese potrebbero trovare lavoro aiutando sia l'economia a riprendersi, sia le scuole ad avere ambienti più accoglienti".

Così Stella Targetti, assessore toscano all'Istruzione nonché presidente della Commissione Istruzione presso la Conferenza delle Regioni, lanciando il risultato di una ricerca conclusa nei giorni scorsi, dagli uffici della Regione Toscana, sull'edilizia scolastica italiana.

La stima di 26 miliardi – il calcolo deriva da una simulazione sul patrimonio edilizio scolastico italiano basata su rilevazioni nelle Province e riguarda sia il patrimonio scolastico delle Province che quello dei Comuni italiani – si compone di un 60% (15,6 miliardi) da destinarsi ad adeguamenti per la sicurezza; di un 25% (6,5 miliardi) per nuove costruzioni, ristrutturazioni e ampliamenti; di un 15% (3,9 miliardi) per migliorare l'efficienza energetica.

"In un'Italia dove si cementifica senza riguardo e con un consumo insostenibile di territorio – commenta Targetti – i 45.737 edifici scolastici sparsi per l'intera nazione potrebbero essere la vera occasione per alimentare una economia dalle caratteristiche di assoluta sostenibilità e utilità. Investire sull'edilizia scolastica consentirebbe un evidente valore aggiunto per l'intera società".

Nella sola Toscana (2.600 edifici scolastici) il fabbisogno di risorse per l'edilizia scolastica sfiora il miliardo e mezzo di euro: 887 milioni circa (il 60%) servirebbero per adeguamenti nella sicurezza; altri 370 milioni (il 25%) per nuove costruzioni e ristrutturazioni mentre il restante 15% (circa 222 milioni) per migliorare l'efficienza energetica nelle scuole toscane.

Molti edifici scolastici toscani (il 28,3% e in cifra assoluta 737) risultano costruiti fra il 1961 e il 1975; altri 642 (il 24,7%) dal 1976 in poi. Dal dopoguerra (1946) fino agli anni del boom economico (1960) risultano costruiti, in Toscana, 400 scuole (il 15,4%). Altre 222, risalendo nel tempo, risalgono al periodo 1921-1945 (in percentuale l'8,5%).

109 sono in Toscana le scuole (il 4,2%) costruite fra il 1900 e il 1920. Se di 338 edifici scolastici (il 13%) si ignora l'anno di costruzione, di 81 (3,1%) si sa che sono stati costruiti fra il 1800 e il 1899. Le scuole toscane costruite prima del 1800 sono 71: in percentuale il 2,7%.

Negli uffici regionali è depositata, in un apposito Archivio, la situazione sui singoli edifici scolastici toscani: ciò per quanto concerne soffitti e controsoffitti, parapetti e cornicioni, rivestimenti e infissi, arredi e apparecchiature, impianti. Dal 1996, anno di approvazione dell'anagrafe nazionale degli edifici scolastici, ad oggi ben 1.641 scuole toscane (su 2.600) sono state interessate a interventi manutentori: in 909 casi la manutenzione è stata straordinaria.

*Fonte: Regioni.it*

---

**Politiche abitative:** Edilizia non residenziale: Scuole pollaio, le proposte per rilanciare l'edilizia scolastica a costo zero Tramite gli strumenti della permuta e del leasing, affidare agli investimenti dei privati il restauro o la costruzione di nuove scuole

---

14/09/2011. In Italia due edifici scolastici su tre non sono a norma di legge, il 54% delle scuole è privo del certificato di agibilità statica, nel 5% è segnalata la presenza di amianto.

A queste carenze si aggiunge spesso il sovraffollamento, che ha spinto il Codacons a lanciare, con l'approvazione del Consiglio di Stato, una class action contro le "scuole pollaio", carenti sul versante della sicurezza e con un numero di alunni nelle classi che supera il limite previsto dalle leggi.

*Gli enti locali: escludere l'edilizia scolastica dal Patto di stabilità*

In attesa del Piano Generale per l'edilizia scolastica, promesso dal ministero dell'Istruzione, negli ultimi mesi si sono moltiplicati gli allarmi e le denunce sullo stato di degrado in versa una buona parte dell'edilizia scolastica italiana. Nel luglio scorso la Conferenza delle Regioni, l'Anci (Associazione nazionale dei comuni italiani) e l'Upi (Unione delle Province d'Italia) hanno presentato un documento congiunto in cui si chiede al Governo di esentare dal rispetto del



Patto di stabilità gli interventi che riguardano l'edilizia scolastica. I vincoli molto rigidi del Patto, insieme ai tagli agli enti locali decisi dal Governo con le ultime Manovra correttive, mettono infatti a rischio gli investimenti delle amministrazioni pubbliche per la messa in sicurezza delle scuole.

*Finanziamenti statali certi e continuativi*

Regioni, Comuni e Province chiedono una maggiore certezza nella continuità dei finanziamenti statali. Le risorse per 358 milioni di euro che arrivano dalla delibera Cipe n. 32 del maggio 2010, nell'ambito del "Programma straordinario stralcio di interventi urgenti sul patrimonio scolastico", sono importanti ma non bastano a soddisfare il fabbisogno.

*La proposta dei costruttori: scuole in permuta*

Per superare i vincoli del Patto di stabilità e rilanciare l'edilizia scolastica, sono allo studio anche nuovi strumenti per attirare gli investitori privati. Nei mesi scorsi l'Ance (Associazione nazionale costruttori edili) ha presentato una proposta che prevede l'utilizzo della permuta e del leasing, ma anche l'efficientamento energetico per ridurre le bollette degli istituti scolastici.

I Comuni o le Province potrebbero cedere la proprietà dei terreni inutilizzati o degli edifici scolastici obsoleti a delle società private, alle quali corrisponderebbero in seguito un canone annuale in proporzione al numero di studenti che ogni anno frequentano l'istituto. In cambio, le aziende sarebbero tenute a realizzare a proprie spese gli interventi di restauro degli edifici scolastici oppure di costruzione di nuovi edifici. I privati che hanno investito nella costruzione delle nuove scuole potrebbero "affittarle" ad altri dopo l'orario scolastico. Nel caso in cui le scuole sorgano su terreni privati, i comuni potrebbero garantire il cambio di destinazione d'uso.

Al Sud, dove il valore dei terreni è basso, lo strumento della permuta avrebbe minori possibilità di successo, e quindi diventerebbe indispensabile una percentuale di risorse pubbliche pari al 20 o 30% dell'investimento.

*Fonte: sito internet casa e clima*

---

**Materiali e tecnologie innovative:** Una centrale solare termica a vapore. Un sistema che crea vapore ad alta temperatura sfruttando l'energia solare

---

10.09.2011. Un impianto ad alta potenza, in pochi mq di terreno. Il progetto presentato alla California Energy Commission dalla Hidden Hills Solar Holdings, una delle principali società operanti nel settore del solare termico, prevede la realizzazione di due centrali da 250 megawatt da costruirsi nel bel mezzo del deserto del Mojave, in California.

Dotati ciascuno del proprio campo solare e della propria torre, gli impianti, per la realizzazione dei quali sarà necessario l'allaccio di una nuova linea di trasmissione che arrivi fino alla centrale elettrica a gas naturale vicino Primm, in Nevada, se resi operativi, saranno in grado, secondo le stime, di produrre elettricità sufficiente per alimentare 178 mila case. Con un risparmio di più di 500.000 tonnellate di CO2 all'anno.

IL LUOGO. Il sito in cui il progetto, denominato Hidden Hills Solar Electric Generating System (HHSEGS), dovrebbe essere realizzato si trova a circa 18 miglia a sud di Pahrump, NV, e 45 miglia ad ovest di Las Vegas. Siamo parlando di 3.280 ettari di terreno pianeggiante, molto soleggiato, caratterizzato da conoidi alluvionali e da una scarsa vegetazione.

SISTEMA LPT. La HHSEGS utilizzerà l'impianto solare termico di proprietà della BrightSource Energy, gruppo societario di cui la Hidden Hills fa parte. Un sistema che genera energia nello stesso modo in cui lo fanno le centrali elettriche tradizionali, ovvero creando vapore ad alta temperatura che fa girare una turbina, ma che, invece di usare combustibili fossili o energia nucleare, sfrutta l'energia solare.

Al fine di ridurre l'utilizzo di acqua, l'impianto adotterà un sistema di raffreddamento ad aria, per convertire il vapore di nuovo in acqua, in un sistema a ciclo chiuso. Usando il raffreddamento ad aria, il progetto consumerà circa 172.687 m3 di acqua all'anno, meno del dieci per cento della quantità totale di acqua utilizzata dalle tecnologie solari termiche con sistemi di raffreddamento ad umido.

RIDURRE L'IMPATTO AMBIENTALE. Il progetto prevede la realizzazione di torri molto alte, per consentire un'elevata concentrazione di eliostati, e l'installazione di specchi su dei pali singoli, inseriti direttamente nel terreno. Tutto questo allo scopo di ridurre l'occupazione di suolo di più del 33%, se paragonato a un classico impianto fotovoltaico o termico.

BENEFICI ECONOMICI. "I benefici economici che si otterranno grazie alle due centrali sono significativi, soprattutto in un momento di particolare difficoltà economica per la regione", ha dichiarato Jeremy Aguero, Principal Analyst di Applied Analysis, una società di consulenza commerciale che ha condotto un'analisi sugli impatti economici e fiscali dell' Hidden Hills SEGS. Secondo quanto previsto, il progetto dovrebbe creare, nel periodo di costruzione degli impianti, che impegnerà circa due anni, quasi 3.000 posti di lavoro. Di questi, sicuramente più di un centinaio si trasformeranno in occupazioni stabili, destinate al controllo e alla manutenzione delle centrali.

IN ATTESA DI CERTIFICAZIONE. Il progetto è attualmente al vaglio della California Energy Commission, la principale agenzia californiana che fornisce licenze alle centrali termiche con potenza superiore ai 50 megawatt, con un programma di certificazione normativo appartenente al CEQA (California Environmental Quality Act). La procedura prevede non solo l'analisi ambientale del progetto ma anche la proposta di eventuali misure alternative, atte a migliorarne l'efficienza.

*Fonte: sito internet casa e clima*



---

**Materiali e tecnologie innovative:** Marmo Ecologico: tecnologia da Leader, ecologia da LEED

---

12/09/2011. Marmo Ecologico è la prima collezione completa al mondo di piastrelle in grés porcellanato realizzata con un impasto contenente vetro, derivato dal riciclaggio dello schermo dei tubi catodici (CRT –Chatode Ray Tube) utilizzati nelle televisioni e nei monitor della passata generazione.

La collezione Marmo Ecologico, che utilizza materiale riciclato “post-consumer”, è il risultato di un innovativo processo industriale volto al reimpiego, all’interno di un impasto ceramico, di elevate quantità (fino al 20%) di vetri ottenuti dallo smaltimento degli schermi dei tubi catodici di monitor e TV.

L’introduzione e la diffusione dei nuovi dispositivi a schermo piatto sta comportando un forte incremento della rottamazione dei vecchi TV e monitor a tubo catodico, con conseguenti problemi di smaltimento. Da qui l’esigenza di sperimentare nuove possibilità di utilizzo per il vetro ricavato dal trattamento degli schermi di TV e monitor a tubo catodico.

Tutto questo è stato possibile grazie alla preziosa collaborazione con Remedia, il principale sistema collettivo italiano per la gestione eco-sostenibile dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche.

Trasformare in risorsa ciò che per gli altri è rifiuto:

1. Raccolta monitor e televisori a tubo catodico;
2. Separazione degli schermi del tubo catodico e del monitor dalle parti in plastica e metallo;
3. Macinazione dei vetri;
4. Miscelazione con altre materie prime e produzione ceramica.

L’impasto ceramico ottenuto per realizzare Marmo Ecologico, caratterizzato da un colore bianco brillante, coniuga eccellenti qualità estetiche a ottime qualità tecnologiche ed ecologiche, che gli conferiscono un elevato punteggio in termini di LEED (Leadership in Energy and Environmental Design), i parametri per l’edilizia sostenibile sviluppati negli Stati Uniti dal’US Green Building Council ed in fase di grande sviluppo anche in Italia. Inoltre l’approvvigionamento delle materie prime, che tradizionalmente nel settore ceramico avviene all’estero, con il recupero del CRT si effettua in zone limitrofe con una notevole diminuzione dei trasporti su camion e una conseguente riduzione di emissioni di CO2 prodotte dai gas di scarico.

Marmo Ecologico è dunque un importante ed innovativo progetto, che rispetta i parametri LEED per un’edilizia sostenibile.

Per ogni mq di piastrelle Marmo Ecologico vengono utilizzati 5Kg di vetro-schermo.

70 mq (metratura media di un appartamento) di piastrelle Marmo Ecologico equivalgono a 30 TV, per un contenuto di circa 350Kg di vetro-schermo.

Fonte: *sitointernet infobuild*

---

**Materiali e tecnologie innovative:** Dai Paesi Bassi l’edificio che galleggia. Una nuova tecnologia che impiega il polistirene espanso e permette la costruzione di case galleggianti economiche e resistenti

---

10/09/2011. Venezia potrebbe presto condividere la sua caratteristica di “città galleggiante” grazie ad un progetto di ricerca per lo sviluppo di “case anfibe”, le quali siano in grado di galleggiare in caso di inondazione. Il progetto, denominato Floatec, è rivolto in particolare al mercato immobiliare dei Paesi Bassi, il cui territorio rende particolarmente sensibili agli effetti del livello del mare. Floatec potrebbe anche permettere la sopravvivenza delle piccole isole-stato negli Oceani Indiano e Pacifico, che rischiano di scomparire nei prossimi 100 anni, ma che grazie alle case anfibe potrebbero continuare ad esistere come strutture galleggianti.

*Un processo semplice*

Secondo Dura Vermeer, la società olandese che è a capo del progetto Floatec, la costruzione di una casa galleggiante è in realtà un processo relativamente semplice. Il segreto sta nelle fondamenta, che sono costituite da più strati di schiuma di plastica che supportano il calcestruzzo, permettendogli così di galleggiare. Tuttavia, la tecnologia utilizzata fino ad ora ha avuto alcune limitazioni, in quanto vi è una dimensione massima e un peso oltre il quale una struttura perde la sua galleggiabilità. Per risolvere questo problema Dura Vermeer, in collaborazione con la società spagnola Acciona Infrastructures, ha sviluppato un nuovo sistema per costruire strutture galleggianti che risultino più semplici da realizzare e che permettano il galleggiamento di materiali solidi in abbondanza.

*Polistirolo per galleggiare*

Il nuovo metodo prevede l’utilizzo del polistirene espanso (EPS) dello stesso tipo che si utilizza nell’imballaggio, ovvero quello con le palline bianche incollate assieme. Questo materiale è inserito in più livelli tra le falde del cemento e diviso in moduli che si possono facilmente assemblare in strutture più grandi. I moduli sono poi organizzati in griglie mobili su cui viene gettato il calcestruzzo. Questa nuova tecnologia, sebbene sia più avanzata rispetto ai metodi tradizionali, è anche molto più economica, in quanto vi è una riduzione della quantità di materiale utilizzato. Con blocchi più piccoli si possono ora supportare strutture più grandi, ed il costo totale dell’edificio risulta ridotto.

Fonte: *sito internet casa e clima*

---

**Materiali e tecnologie innovative:** General Electric applica la tecnologia della risonanza magnetica sui generatori per impianti eolici

---

12/09/2011. Il generatore ridurrà i costi energetici e potrà essere utilizzato su impianti di larga scala. È un progetto da 3 milioni di dollari del Governo USA. Con l’industria del vento sempre più avviata verso impianti di larga scala, GE Global Research, il centro di ricerca di General Electric, ha iniziato a lavorare alla prima fase di un progetto da 3 milioni



di dollari del Governo USA (Energy Department) che prevede l'utilizzo di magneti semiconduttori – simili a quelli usati in ambito sanitario per la risonanza magnetica – per sviluppare un generatore eolico in grado di supportare grandi impianti, tra i 10 e i 15 MegaWatt. Il progetto si inserisce nella strategia di GE nel settore dell'energia eolica, volta alla ricerca di soluzioni più potenti, flessibili ed economiche. Il generatore elettrico, la parte più importante di una turbina eolica, converte l'energia meccanica generata dalle pale in energia elettrica utilizzabile: la quantità di energia eolica convertibile in elettricità dipende dall'efficacia del generatore. Oggi la maggior parte delle turbine eoliche hanno generatori convenzionali collegati a un "cambio" usato per intensificare la velocità delle pale. Sistema efficace, che però, se usato su più larga scala, comporta maggiori costi di manutenzione e un peso aggiuntivo che si traduce in un aumento del costo dell'energia elettrica. I superconduttori di GE, utilizzando la tecnologia magnetica, potrebbero consentire notevoli miglioramenti al generatore e tagliare sensibilmente i costi grazie all'azione dei campi magnetici generati nel conduttore con l'azione del vento. Il superconduttore di GE adotterà inoltre una tecnologia collaudata di raffreddamento che migliorerà l'affidabilità degli impianti e permetterà un minor utilizzo di materiali rari, di solito presenti in tutti i dispositivi magnetici per l'energia eolica. La maggior potenza delle turbine, unita a una maggior efficienza nella conversione energetica, favorirà l'ulteriore diminuzione dei costi dell'energia prodotta da fonte eolica. "Con il crescente bisogno da parte del settore di turbine più potenti e impianti più grandi per massimizzare le opportunità legate all'energia pulita, si rendono necessarie nuove tecnologie per supportare piattaforme eoliche su più larga scala," spiega Keith Longtin, Responsabile della Tecnologia eolica del GE Global Research. "La sfida chiave sarà fornire soluzioni che consentano di raggiungere una potenza maggiore a costi inferiori. In GE stiamo applicando all'energia eolica la nostra esperienza trentennale con i magneti superconduttori per la risonanza magnetica. Per la risonanza magnetica, stiamo applicando i magneti superconduttori per diminuire i costi e aumentare la qualità dell'immagine, mentre per l'eolico i magneti servono ad aumentare la potenza riducendo i costi: Le applicazioni sono diverse, ma la tecnologia di base è la stessa". I ricercatori di GE stanno lavorando anche su altre tecnologie nel campo dell'eolico: Sviluppo di materiali più leggeri e più avanzati, per rendere più efficienti le turbine eoliche e facilitare la "cattura" del vento; Sviluppo di tecnologie di integrazione della rete per l'energia eolica, tra cui turbine eoliche sempre più compatibili con le reti intelligenti (smart grid) per aiutare le utilities a gestire in modo più affidabile grandi carichi di energia; Sviluppo di sensori più avanzati per monitorare il funzionamento delle turbine e ridurre i costi operativi.

Fonte: [www.clickthebrick.it](http://www.clickthebrick.it)

---

**Rapporti e studi:** Come saranno le città verdi del futuro. Micro eolico, teleriscaldamento, sistemi automatici per la nettezza urbana. Le città saranno sempre più al centro della lotta al cambiamento climatico

---

15/09/2011. Si prevede che le popolazioni urbane di tutto il mondo aumenteranno, nei prossimi 20 anni, dagli oltre tre miliardi di oggi a cinque miliardi. Se l'attuale tasso di urbanizzazione si dovesse mantenere costante, le città rappresenteranno quasi i tre quarti della domanda mondiale di energia entro il 2030. La maggior parte dell'aumento verrà dai paesi in rapido sviluppo come Cina e India; la Cina da sola dovrà fornire acqua, alloggio, trasporti e altri servizi a 400 milioni di abitanti urbani in più entro il 2030. Di fronte a questo scenario, non ci si può più limitare a inseguire le pratiche di bioedilizia, ma bisogna ripensare da zero la città.

Certo, non molto tempo fa che l'idea di usare "verde" e "città" nella stessa frase sembrava assurdo. Le città erano considerate una piaga per l'ambiente. Ma negli ultimi anni, hanno cominciato ad essere viste come modelli di sostenibilità. I loro abitanti tendono a camminare di più rispetto ai loro a chi vive in periferia. Inoltre un appartamento consuma di meno rispetto ad un'abitazione unifamiliare. Su questa base di partenza, progettisti e sviluppatori di tutto il mondo stanno elaborando soluzioni innovative per soddisfare i fabbisogni di energia, acqua e infrastrutture delle città del futuro. Alcuni miglioramenti sono abbastanza intuitivi, come il passaggio all'illuminazione LED, le piste ciclabili o l'allargamento dei marciapiedi. Altri sono più ambiziosi, e richiedono nuove costruzioni o anche una ricostruzione completa delle infrastrutture. Vediamone alcuni esempi.

Il condizionamento degli ambienti, così com'è oggi, rappresenta quasi i due terzi del consumo totale di energia. Una soluzione potrebbe essere quella di usufruire del calore in eccesso prodotto dagli edifici limitrofi. Con una rete di tubi di distribuzione del calore che collega gli edifici di una determinata zona - il cosiddetto teleriscaldamento, è possibile sfruttare più fonti, tra cui le turbine di gas naturale, gli impianti solari termici, e gli inceneritori di biomasse. Le turbine eoliche, invece, non si adattano alla vita di città, perché producono vibrazioni e sono rumorose. Ma oggi esistono le microturbine progettate per sfruttare il vento urbano, un vento turbolento e che cambia spesso direzione. Questo tipo di turbine è in genere di dimensione ridotta, ma possono generare una grande quota del fabbisogno energetico di un edificio, soprattutto quando la struttura è dotata di una serie completa di funzioni di risparmio energetico. Purtroppo solo una manciata di aziende forniscono sistemi micro-eolici in tutto il mondo.

Un'altro problema, che tocca anche le città più verdi, è la produzione elevata di immondizia, la quale comporta due processi: la raccolta e l'eliminazione. Nel primo caso, si potrebbe utilizzare un sistema centralizzato composto da una rete sotterranea di tubi pneumatici, in grado di sostituire le flotte di camion per la raccolta dei rifiuti. Anche se alcuni di questi sistemi trattano solo i rifiuti alimentari, ne esistono altri impostati per gestire flussi separati per la carta e altri rifiuti riciclabili. Tali sistemi sono usati in decine di città in tutto il mondo; ad esempio, c'è n'è uno in funzione sulla Roosevelt Island di New York sin dal 1975. Le città dovrebbero mirare ad essere a rifiuti zero, nello stesso modo in cui cercano di essere carbon neutral. Questo non significa solo incoraggiare i residenti a riciclare il più possibile, ma anche distribuire le tecnologie per sfruttare l'energia e le altre risorse preziose sepolte nella spazzatura. Per citarne una, esiste un avanzato processo per estrarre biogas dai rifiuti organici, il quale può essere poi bruciato per produrre energia.

Fonte: [sito internet casa e clima](http://sito internet casa e clima)



---

**Rapporti e studi:** Osservatorio nazionale delle Casse Edili Cnce: dall'inizio della crisi persi 300mila posti di lavoro. A giugno i posti di lavoro persi solo nell'ambito del sistema delle casse edili sono stati 37 mila

---

14/09/2011. "Dall'inizio della crisi il solo sistema delle casse edili che conta circa 100 mila aziende ha registrato 100 mila posti di lavoro persi".

Il quadro, allarmante, della situazione di crisi in cui versa il settore dell'edilizia in Italia è stato riassunto dal presidente della Commissione Nazionale Casse Edili (CNCE), Franco Osenga, in una conferenza stampa a Milano insieme a Formedil.

A fine giugno 2011, c'è stata una riduzione del 9% delle attività, che si aggiunge al calo del 10% registrato nell'anno precedente. I lavoratori iscritti alle casse edili sono diminuiti dell'8% su base annua: questo significa la perdita di 37 mila posti di lavoro. Solo nell'ultimo anno, c'è stato un calo di oltre 5 milioni di ore lavorate; dall'autunno 2008 ad oggi, la perdita di ore lavorate è stata del 25%. Nell'ultimo anno le imprese uscite dal mercato delle costruzioni sono circa 7.200.

*La crisi favorisce il sommerso*

"Ma molte di queste imprese che non sopravvivono – spiega Osenga - in realtà non smettono di fare il proprio mestiere. Operano in una zona grigia che poi diventa nera, spesso senza rispettare i normali standard di sicurezza e senza pagare i contributi a lavoratori pagati poco e in nero".

*Lo Stato deve intervenire*

"Bisognerebbe recuperare Keynes e il principio dell'investimento pubblico nell'edilizia", propone il vicepresidente della Cnce, Franco Turri. "L'edilizia favorisce lo sviluppo, ogni euro investito in costruzioni genera 2,80 euro come effetto moltiplicatore". Inoltre, secondo Turri è necessario e urgente semplificare l'apertura dei cantieri. "In Germania basta compilare due fogli per avviare un cantiere, in Italia ci vuole una montagna di carta", osserva.

*Le priorità*

Per rilanciare il settore edile, occorre secondo la Cnce adottare almeno quattro misure: revisione del Patto di stabilità dei comuni, utilizzo più efficace dei fondi europei, recupero degli investimenti privati attraverso formule come il project financing, taglio della burocrazia.

*Male la formazione*

Dati negativi si registrano anche sul fronte della formazione: i numeri forniti da Formedil parlano sì di un aumento del numero dei corsi per le "16 ore" nel primo semestre 2011 (+2,46%), ma di un calo del 25% dei lavoratori partecipanti. Il numero di imprese coinvolte in questi corsi è diminuito del 25,2%.

Più in generale, nel 2010 nelle 99 scuole edili italiane si sono tenuti 10.335 corsi di formazione, con un calo del 2,8% su base annua. I lavoratori partecipanti sono stati 116.734 (-7,4%), con il Sud maglia nera (-20,3%).

*Infortuni in calo*

Dati migliori si rilevano sugli infortuni, che secondo l'Inail sono diminuiti del 12,4% nel biennio 2009-2010.

*Fonte: sito internet casa e clima*

---

**Rapporti e studi:** Crescita record per il fotovoltaico

---

12/09/2011. Il Joint research centre della Commissione europea ha pubblicato la decima edizione del "Pv status report", rapporto annuale sulle condizioni del mercato dell'energia solare, che evidenzia come nel

2010 la produzione e l'installazione di celle e moduli fotovoltaici risultino praticamente raddoppiate rispetto all'anno precedente. Secondo il rapporto, la produzione globale di energia solare ha raggiunto un volume pari a 23,5 Gigawatt installati, con un incremento di ben 500 volte rispetto ai livelli del 1990, quando si attestava su appena 46 megawatt. Il rapporto del Joint research centre identifica l'energia solare come uno degli elementi chiave per il passaggio verso una società "carbon free". L'industria fotovoltaica, in rapido sviluppo, è andata spostando negli ultimi anni il suo baricentro in Asia, dove si è registrata la crescita maggiore del settore, con Cina e Taiwan che ormai ospitano da sole il 60% della produzione mondiale di celle e moduli. La Cina, in particolare, è oggi il maggiore produttore di celle e moduli fotovoltaici al mondo, seguita da Taiwan, dalla Germania e dal Giappone. Per quanto riguarda la distribuzione delle imprese, il "Pv status report" sottolinea che solo quattro tra le più grandi aziende mondiali di produzione di componenti per impianti fotovoltaici hanno stabilimenti in Europa: l'americana First Solar (che ha sedi negli Usa, Germania, Malesia, Vietnam), la Q-Cells (in Germania e in Malesia), la Solarworld (in Germania e negli Usa), e la Rec (in Norvegia e Singapore).

All'Unione Europea resta ancora il primato della capacità cumulativa installata (superiore ai 29 Gigawatt alla fine del 2010) e dell'elettricità prodotta col fotovoltaico, pari al 70% di tutta quella generata nel mondo. Proprio per effetto del boom delle installazioni, oltre che dei progressi della tecnologia, il rapporto registra un sensibile calo del prezzo dei moduli fotovoltaici, quantificabile addirittura nel 50% negli ultimi tre anni. Parallelamente si è assistito a una crescita dell'innovazione tecnologica, con celle fotovoltaiche sempre più efficienti e più affidabili. Un trend che, secondo il centro di ricerca dell'Unione Europea, è destinato a continuare anche nei prossimi anni, grazie agli investimenti attesi nel settore ricerca e sviluppo. Nel prossimo quinquennio le cifre investite su scala globale per implementare la tecnologia fotovoltaica potrebbero raddoppiare, passando dai 35-40 miliardi di euro del 2010 a oltre 70 nel 2015 con prezzi delle apparecchiature destinati a scendere ancora.

*Fonte: sito internet edilio*



---

**Rapporti e studi:** Detrazione 55%: Enea: 12 miliardi in efficienza energetica

---

10/09/2011. Nel lasso di tempo che va dal 2007 al 2010, il valore economico degli interventi finalizzati all'efficienza energetica degli immobili italiani con lo sconto Irpef del 55% ammonta a 12 miliardi di euro. Le domande presentate sono state oltre 1 milione e l'energia risparmiata 7 mila Gwh. Lo ha ricordato il responsabile dell'Unità efficienza energetica dell'Enea, Rino Romani in un'intervista all'agenzia Adnkronos.

Romani ha osservato che la misura, che se non prorogata cesserà a fine anno, "ha contribuito a far raggiungere all'Italia gli obiettivi in materia di efficienza energetica. - Si tratta ad oggi di una delle misure più efficaci adottate per il settore". Ed i numeri lo testimoniano.

"Il 2010 ha registrato un boom di domande anche a causa dell'incertezza della proroga dello sconto fiscale per il 2011. A fine anno le domande sono ammontate a 405 mila - ricorda il dirigente dell'agenzia per lo sviluppo sostenibile - che, aggiunte a quelle degli anni precedenti, hanno portato il numero complessivo ad oltre 1 milione".

Nel 2010 c'è stato praticamente quasi un raddoppio rispetto agli anni precedenti. Circa 248 mila cittadini si erano avvalsi delle detrazioni a fine 2008, mentre nel 2009 le domande erano state 238 mila. Lo sconto fiscale per i contribuenti nei quattro anni considerati si attesta sui 6,6 miliardi di euro.

E' ancora un'incognita il mantenimento della misura a fine anno, del resto tutte le misure di agevolazione fiscale sono sotto osservazione e rischiano di essere ridotte o cancellate in relazione alla riforma dell'Irpef.

Fonte: *e-gazette.it*

---

**Rapporti e studi:** Bioedifici: ecco i vincitori. Parliamo di edifici che producono energia sfruttando sole, vento, geotermia ed utilizzano sistemi intelligenti per la depurazione ed il riciclo delle acque, si tratta degli edifici più verdi del pianeta.

---

10/09/2011. Negli Stati Uniti gli investimenti nel settore della bioedilizia subiranno presto un'impennata: questo è quanto è stato rilevato dagli analisti della Business Alliance for Local Living Economies. Dai 71 miliardi di dollari attuali si passerà ad investire 163 miliardi nel 2015, con uno smacco alla crisi della green economy.

Sembra che architetti e designer continuino dunque ad essere ispirati con idee innovative dalla necessità di risparmiare energia e di ricorrere a fonti energetiche rinnovabili, necessità che muove anche i finanziamenti, necessari per trasformare queste idee in realtà.

Alcuni tra i più recenti progetti di bioedilizia premiati per la loro originalità e qualche esempio concreto di edificio a impatto quasi zero sono stati selezionati da Fast Company:

- eCORRE Complex, centro di ricerca a Long Beach, California;
- Transbay Transit Center, terminal a San Francisco;
- Armstrong Senior Housing, residenza per anziani a San Francisco;
- Vancouver Convention Center West, centro congressi ed esposizioni;
- Nasa's Sustainability Base, base Nasa;
- Minneapolis Central Library, biblioteca.

Citiamo come esempio eCORRE Complex, edificio progettato per sfruttare il riscaldamento passivo. Possiede un sistema di riciclo per le acque grigie ed un giardino pensile.

Nasce come centro di educazione ambientale alla bioedilizia, utilizza tecniche di raffrescamento passivo, illuminazione naturale degli interni, sfruttamento dell'energia solare.

Fonte: *Wired.it*

---

**Rapporti e studi:** Case energetiche: cresce la domanda. Dal Rapporto 2011 sul Mercato Immobiliare, effettuato da Nomisma, emerge che la richiesta di case energetiche in Italia è passata dall'8,5% del 2010 al 16,9% dell'anno corrente.

---

10/09/2011. *Distribuzione della domanda*

La percentuale di richiesta di case energetiche è aumentata e addirittura raddoppiata nel giro di un anno nelle 13 grandi aree urbane analizzate (Milano, Roma, Bologna, Torino, Napoli, Bari, Cagliari, Catania, Firenze, Genova, Padova, Palermo, Venezia-Mestre) e nelle 13 città intermedie considerate nel rapporto (Ancona, Bergamo, Brescia, Livorno, Messina, Modena, Novara, Parma, Perugia, Salerno, Taranto, Trieste, Verona).

Il dato naturalmente rappresenta una media e varia sensibilmente in relazione alla zona: in testa troviamo l'Emilia Romagna, con Parma e Modena che manifestano una richiesta di case energetiche pari rispettivamente al 40% e al 25%; nelle ultime posizioni Livorno e Salerno, nelle quali il valore aggiunto delle case energetiche è del tutto trascurato.

*Mercato delle case energetiche*

Una casa energetica garantisce minori costi di gestione durante la vita dell'edificio, ma richiede un investimento maggiore in fase di costruzione, quantificabile in una maggiorazione del 10 - 15% sul prezzo di un immobile di media qualità.

Il mercato delle case energetiche vanta un'offerta di qualità migliore, con standard di efficienza e di comfort molto elevati. Il mercato delle case energetiche rimane però purtroppo ancora precluso alla maggior parte delle famiglie con difficoltà di accesso al credito, nonostante lo sforzo di incentivazione sostenuto anche dalle politiche locali e nazionali.

Fonte: *casaenergetica.it*



**Rapporti e studi:** Il progetto Ue "Pv Legal" pubblica il "decalogo" per la rimozione delle barriere burocratiche e un miglior sviluppo

12/09/2011. Il settore del solare fotovoltaico è stato protagonista di una crescita senza precedenti negli ultimi anni, ma una burocrazia ancora troppo pesante continua a rendere difficile un pieno sfruttamento della fonte solare nella produzione di energia elettrica. La nuova pubblicazione del progetto europeo **Pv Legal**, che riunisce alcune tra le maggiori associazioni di categoria nella Ue (Assosolare per l'Italia) con l'obiettivo di ridurre gli ostacoli allo sviluppo del fotovoltaico, propone raccomandazioni concrete per la riduzione delle barriere amministrative disseminate lungo il percorso autorizzativo, costruttivo e di allaccio alla rete degli impianti e per favorire lo sviluppo di una fonte sicura, pulita e virtualmente infinita di energia rinnovabile. "Molti Paesi nel mondo riconoscono il potenziale dell'energia solare e stanno implementando strategie per lo sviluppo di questo mercato" ha detto Marie Latour, consigliere delle politiche nazionali di Epia (Associazione Europea dell' Industria Fotovoltaica). "Ma in diversi Paesi UE le procedure amministrative e i procedimenti autorizzativi richiedono ancora un significativo snellimento. Il risultato è che in alcuni casi lo sviluppo e la connessione in rete degli impianti fotovoltaici in Europa può richiedere anche diversi anni". La nuova pubblicazione di Pv Legal, il "decalogo" "Key Recommendations", propone diverse strategie per la rimozione o la semplificazione delle procedure autorizzative e di connessione alla rete. Le principali barriere identificate da Pv Legal includono: procedure autorizzative, regole e standard tecnici per la connessione alla rete, procedure di connessione alla rete e problematiche inerenti alla capacità di rete. Per ciascuna barriera, il rapporto Pv Legal propone raccomandazioni concrete per ottimizzare e migliorare le procedure nel settore fotovoltaico. Le raccomandazioni includono indicazioni "buon senso" sulle politiche da seguire, come ad esempio: creare procedure autorizzative snelle e semplici oltre che integrate; definire tempistiche e deadline precise e di linee guida chiare per le autorità di pianificazione; coinvolgere gli organismi incaricati della definizione degli standard tecnici; rendere gli standard tecnici e le regole di connessione obbligatorie; ottimizzare le procedure di connessione alla rete e definire sanzioni per il non rispetto delle scadenze; affrontare seriamente le problematiche di capacità della rete, valutando costi, benefici e i potenziali interventi di estensione e sviluppo delle reti, tenendo in considerazione le peculiarità e i potenziali delle fonti rinnovabili e della generazione distribuita. La Direttiva europea per la promozione delle energie rinnovabili ha stabilito obiettivi obbligatori per il 2020 per ciascun Paese Membro e ha definito provvedimenti per la riduzione e semplificazione delle barriere amministrative e per l'accesso alla rete degli impianti di energia da fonti rinnovabili. Con una piena implementazione della Direttiva molte delle barriere identificate dal consorzio Pv Legal verrebbero superate. "Solo rimuovendo le barriere amministrative il fotovoltaico potrà sviluppare pienamente il suo potenziale e diventare una fonte di produzione energetica competitiva nel mercato dell'energia" commenta Thomas Chrometzka di BSW-Solar (l'associazione dell'industria fotovoltaica tedesca), coordinatore del progetto. "Definendo le principali ostacoli burocratici che bloccano lo sviluppo del fotovoltaico e formulando raccomandazioni concrete per la loro rimozione, Pv Legal fornisce un set completo di soluzioni per migliorare i quadri normativi e amministrativi".

Fonte: [www.clickthebrick.it](http://www.clickthebrick.it)

**Eventi:** Genova: al via la IX Biennale delle Città e degli Urbanisti europei

14/09/2011 - Genova: parte oggi, mercoledì 14 settembre la IX Biennale delle Città e degli Urbanisti europei. In corso fino al prossimo 17 settembre in varie location (nel Centro Congressi ricavato nei vecchi magazzini del Cotone al porto, a Palazzo Ducale e alla Commenda di Pré, antica sede dei cavalieri del Santo Sepolcro), la manifestazione di riferimento dell'urbanistica continentale ha per media partner Archiportale ed Edilportale.

Il titolo della Biennale sintetizza gli argomenti che saranno trattati: "Smart planning per le città gateway in Europa. Connettere popoli, economie e luoghi". Il tema sarà quello delle "città gateway", nodi degli scambi e dei traffici.

Si discuterà dei modi in cui le città debbono gestire e possono valorizzare i crescenti flussi di merci e di persone che le investono, del rapporto tra città, infrastrutture, nuovi hub portuali e aeroportuali, nonché della pianificazione "intelligente", ossia della capacità delle città di svilupparsi in modo sostenibile, inserendosi nelle grandi reti di comunicazione e integrandosi nelle logiche di produzione e scambio dell'economia globale.

Non è un caso, quindi, che la IX Biennale abbia luogo a Genova. Il capoluogo ligure era stato proposto

dall'Istituto nazionale di Urbanistica, quale sede, in quanto città che tradizionalmente basa le sue fortune sulle attività commerciali e marittime e sul suo ruolo di cerniera tra nord e sud, tra Europa e Mediterraneo.

L'Amministrazione Comunale ha fatto propria questa proposta, vedendovi la possibilità di presentare Genova come un nodo essenziale delle reti delle città europee e di ricevere sollecitazioni ad una più ampia discussione sulle prossime politiche urbane.

La manifestazione giunge peraltro nel momento in cui è in corso di adozione il Piano urbanistico comunale, che verrà presentato alla Biennale nella mattinata del 17 settembre, assieme a una panoramica della città e dei suoi processi di cambiamento, recenti, in corso o solo avviati, che saranno illustrati anche tramite visite guidate al centro storico, al porto, a siti industriali in trasformazione.

Se per Genova la IX Biennale rappresenta un'occasione di promozione della città e di arricchimento del dibattito sul PUC, l'interesse generale della manifestazione risiede nella partecipazione di numerose "città gateway" europee, che illustreranno esperienze significative in materia di pianificazione e nuovo sviluppo urbano, e di esperti di livello internazionale, che inquadreranno le problematiche innescate dai nuovi flussi globali di traffico, proponendo strategie di risposta. Ci saranno rappresentanti amministrativi ed esperti provenienti da molte delle principali città europee, come Berlino, Rotterdam, Copenaghen, Marsiglia, Vienna, Stoccolma, Barcellona, Londra e Parigi.

La IX Biennale consiste principalmente in un Convegno internazionale di studi, organizzato in sedute plenarie che affronteranno le problematiche più generali (nuovi scenari territoriali e sfide alle quali sono sottoposte le città europee,





loro inserimento nelle politiche regionali e di coesione europea) e in workshop tematici paralleli, che tratteranno temi specifici: città - porto e città - hub, ruolo strategico delle città gateway in Europa, pianificazione integrata dei corridoi di trasporto europei, formule di sviluppo urbano sostenibile, città - regione globali e macroregioni in Europa, immigrazione e nuovi cittadini nelle città gateway.

Affiancherà l'attività convegnistica una mostra di piani e progetti, articolata in una sezione riservata all'esposizione di proposte attinenti alle tematiche della biennale (nuovi sistemi logistici e di trasporto, applicazioni di tecnologie innovative alla riqualificazione urbana e territoriale) e in una sezione dedicata all'urbanistica a Genova e in Liguria. Contemporaneamente, il Comune di Genova terrà aperta alla Loggia di piazza Banchi la mostra sul PUC con la quale si è da poco inaugurato l'Urban Center della città.

Fonte. sito internet edilportale

---

**Eventi:** KLIMAENERGY AWARD, selezionati i vincitori, Gli enti pubblici più virtuosi nel campo delle rinnovabili verranno premiati il 22 settembre, durante l'inaugurazione di KLIMAENERGY 2011

---

14/09/2011. Valorizzare i progetti più meritevoli in ambito pubblico, mostrare le potenzialità di un modello energetico sostenibile, sottolineare il ruolo fondamentale di enti locali e territoriali nella diffusione delle fonti rinnovabili. Questi gli obiettivi del concorso KLIMAENERGY AWARD, che premia gli enti pubblici più virtuosi nell'ambito della sostenibilità ambientale.

Iniziativa di spicco di KLIMAENERGY, fiera internazionale delle energie rinnovabili per usi commerciali e pubblici, il premio, giunto alla quarta edizione, è assegnato da una giuria di esperti, che ha comunicato in anteprima l'elenco dei vincitori che verranno premiati a Bolzano il prossimo 22 settembre, in occasione della cerimonia d'inaugurazione della Fiera.

**CRITERI DI VALUTAZIONE.** Tre le categorie di Comuni previste dal concorso, definite in base al numero di abitanti: comuni con meno di 20.000 abitanti, comuni dai 20.000 ai 150.000 abitanti e comuni con più di 150.000 abitanti e province. La valutazione dei progetti è avvenuta in conformità a criteri quantitativi e qualitativi: i criteri quantitativi hanno riguardato il risparmio di CO2 (sia in termini assoluti sia in termini relativi, ovvero CO2 per abitante) mentre quelli qualitativi il valore aggiunto: ecologico ed economico, la possibilità di adattare il progetto anche alla realtà di altri Comuni, il grado di innovazione, il coinvolgimento e la sensibilizzazione della popolazione.

**I VINCITORI.** Per ogni categoria sono stati selezionati i seguenti progetti:

*1^ categoria - Comuni con meno di 20.000 abitanti - Vincitore: PEGLIO (PU)*

Il Comune di Peglio si è distinto per aver dimostrato, nonostante le sue dimensioni molto ridotte (737 abitanti), l'importanza di un approccio olistico al problema energetico, muovendosi su più fronti per raggiungere una maggiore sostenibilità. Il comune si è infatti impegnato sia nella razionalizzazione dei propri consumi, che nella produzione di energia da fonti rinnovabili. La prima è stata attuata attraverso la messa a norma dell'impianto di pubblica illuminazione del centro storico, la gestione telecontrollata della caldaia del centro sportivo e la sostituzione delle caldaie a gasolio degli immobili comunali. Viene inoltre prodotta energia da fonti rinnovabili quali l'energia solare termica, fotovoltaica ed eolica. Vengono premiate anche le attività di sensibilizzazione, che hanno reso possibile il coinvolgimento della cittadinanza.

*1^ categoria - Premio speciale - CARLO- FORTE (CI)*

Il comune di Carloforte, situato su una piccola isola Sarda, viene premiato per il percorso intrapreso volto a ridurre le emissioni di gas ad effetto serra, tramite l'adozione di misure dirette all'utilizzo delle fonti rinnovabili. Gli interventi riguardano principalmente la realizzazione di impianti fotovoltaici sulle coperture degli edifici di proprietà del Comune e i lavori di estensione e di ammodernamento degli impianti di illuminazione pubblica attraverso tecnologie ad alta efficienza energetica. Infine un singolare intervento di riattivazione di un grande e obsoleto impianto fotovoltaico di proprietà del comune, sottolinea l'importanza di valorizzare le risorse di cui già si dispone.

*2^ categoria - Comuni e Province da 20.000 a 150.000 abitanti - Vincitore: VICENZA*

L'Amministrazione Comunale di Vicenza ha intrapreso un importante percorso volto a riqualificare la città da un punto di vista ambientale. In particolare si premia la volontà di recuperare posizioni nelle classifiche degli indicatori ambientali. Gli interventi realizzati sono molteplici e riguardano lo sfruttamento delle fonti rinnovabili per la produzione di energia elettrica e calore (fotovoltaico, cogenerazione, teleriscaldamento), la ripresa di investimenti a favore della mobilità sostenibile (acquisto di nuovi autobus ibridi, nuove piste ciclabili per 13,7 km, nuovo Piano Urbano della Mobilità in fase di sviluppo), avvio del Piano per il Contenimento dell'Inquinamento Luminoso e sviluppo delle aree verdi.

Originale l'organizzazione delle consegne delle merci nella zona a traffico limitato affidato a veicoli elettrici di una società comunale.

*2^ categoria - Premio speciale - FOSSANO (CN)*

L'impegno del comune di Fossano viene premiato per gli sforzi dimostrati su più fronti per la riduzione delle emissioni di inquinanti in atmosfera e contemporaneamente per la produzione di energia pulita a servizio degli edifici e impianti comunali.

I progetti realizzati durante l'ultimo triennio riguardano soprattutto lo sfruttamento della fonte solare per la produzione di energia elettrica, l'espansione della rete di teleriscaldamento cittadina e l'adozione di punti luce fotovoltaici in tratti stradali pericolosi e non serviti dall'energia elettrica.

*3^ categoria - Comuni e Province con oltre 150.000 abitanti - Vincitore: PROVINCIA DI MANTOVA*

Alla Provincia di Mantova ed alla rispettiva Agenzia per l'Energia AGIRE, viene riconosciuto il merito di essere riuscite a coinvolgere e motivare le aziende agricole del proprio territorio ad operare in modo sostenibile, perseguendo obiettivi di risparmio energetico e di produzione di energia da fonti rinnovabili, grazie ad un vasto progetto per la valorizzazione della biomassa in agricoltura (Fo.R.Agrì).



La commissione premia la Provincia di Mantova per la scelta strategica di utilizzare le biomasse, considerate un potenziale notevole per la produzione energetica, non ancora adeguatamente sfruttato in Italia. Importante è anche il lavoro di comunicazione del progetto, che la provincia ha svolto nell'ambito di convegni, attraverso la stampa e nei confronti dei Comuni della Provincia, delle associazioni di categoria, degli imprenditori e delle Istituzioni europee (Energy Week).

*3<sup>a</sup> categoria - Premio speciale - PROVINCIA DI POTENZA, PROVINCIA DI LUCCA*

La commissione ritiene di conferire un premio speciale alle province di Potenza e di Lucca che si sono distinte per il particolare impegno sulla formazione. La provincia di Potenza, infatti, ha usato la polifunzionalità delle scuole con il fine di elevare le competenze degli studenti e la capacità di apprendimento della popolazione, ed in contemporanea aumentare la dotazione infrastrutturale di plessi scolastici.

La provincia di Lucca ha coinvolto attivamente la popolazione e soprattutto i giovani cittadini, in occasione dell'efficientamento energetico di edifici scolastici che, durante le fasi di svolgimento, ha più volte visto protagonisti gli studenti stessi. Tale coinvolgimento è stato attuato in particolare durante la fase preliminare di monitoraggio energetico e del comfort degli edifici e, infine, attraverso il workshop conclusivo di Atene, durante il quale giovani progettisti provenienti dalle diverse aree geografiche hanno potuto partecipare direttamente alla fase di progettazione.

*Fonte: sito internet casa e clima*

---

**Eventi:** Genova: a Novembre la prima edizione di green City Energy. Forum internazionale sulle energie intelligenti e lo sviluppo sostenibile della città e del porto

---

13/09/2011. La "Smart City", o città intelligente, che sfrutta al meglio le proprie risorse impiegando energie e tecnologie intelligenti e green è al centro dell'attenzione del panorama nazionale e internazionale. Del tutto peculiare è la realizzazione di una Smart City in una città di mare e di porto: ecco come nasce la prima edizione di Green City Energy ONtheSEA, la tre giorni dedicata alle applicazioni delle energie intelligenti nelle città, con particolare riferimento ai contesti urbani marittimo-portuali e alle coste.

Progettato sulla scia delle prime due edizioni di Green City Energy svoltesi a Pisa, l'evento si terrà a Genova nel Centro Congressi del Porto Antico dal 10 al 12 novembre prossimi, in contemporanea a Port&Shippingtech, manifestazione dedicata all'innovazione tecnologica e sostenibile del sistema portuale e della logistica.

Scopo della partnership tra i due Forum è la realizzazione di un progetto innovativo di sviluppo di un Green Port, comprensivo di tutti gli elementi che caratterizzano una Green City. Attorno a questa tematica principale si articoleranno infatti i convegni e i workshop specialistici che approfondiranno quattro aree tematiche: Intelligent Building ed Edilizia Sostenibile; Reti intelligenti al servizio della città; Nuove energie e sostenibilità per porti, porticcioli e città marittime e Green Ports.

L'evento presenterà una struttura peculiare che riunisce e integra le diverse anime che lo caratterizzeranno:

-sessione di apertura istituzionale, nella quale verranno affrontate le politiche e piani di sviluppo della Smart City a livello internazionale;

-Brokerage Event organizzato da Unioncamere Liguria, un momento di confronto tra le imprese, italiane ed estere, sui temi dell'energia e della sostenibilità. Per i partecipanti al Forum sarà possibile testare i mezzi elettrici e/o a basse emissioni esposti, in un apposito circuito di prova situato nell'area esterna al Centro Congressi;

-fiera espositiva dedicata agli operatori del settore ambientale, energetico e dello sviluppo sostenibile;

-Patto dei sindaci.

L'iniziativa, organizzata da ClkUtility, è promossa da Regione Liguria, Autorità Portuale, Provincia, Comune e Camera di Commercio di Genova, con la collaborazione di Università degli Studi di Genova, ARE Liguria e Fondazione Muvita. L'evento ha inoltre il patrocinio del Ministero dell'Ambiente, della Rappresentanza in Italia della Commissione Europea e delle principali associazioni del settore.

*Fonte: sito internet casa e clima*

---

**Eventi:** Architettura "glocal" protagonista a Cersaie. Quando la sostenibilità in architettura diventa strumento per rispondere alle esigenze dei Paesi emergenti.

---

12/09/2011. A Cersaie va in scena "Nuove architetture", un incontro tra i protagonisti internazionali dell'architettura "socialmente impegnata", dove la scienza dell'abitare si fonde con il diritto alla scuola, alla salute, al lavoro

Lo sviluppo è un diritto. Quello sostenibile, una necessità: ambientale, certo, ma soprattutto sociale e culturale, specialmente in quei Paesi dove a una crescente "domanda di sviluppo" non sempre si accompagna la valorizzazione delle tradizioni, l'uso sostenibile delle risorse, né si propongono soluzioni abitative adeguate alle differenti peculiarità culturali, sociali, anche climatiche. Prende le mosse da questi obiettivi il convegno "Nuove architetture", che vede a Cersaie 2011 l'incontro tra i protagonisti dell'architettura dei "Paesi emergenti", moderati da Fulvio Irace, ordinario di Storia dell'Architettura al Politecnico di Milano ed esperto di questioni storiografiche dell'architettura italiana e internazionale.

Ad essere di scena alla Galleria dell'Architettura, martedì 20 settembre alle 14, saranno proprio le soluzioni adottate in architettura perseguendo il fine della sostenibilità. Come quelle di Bjoy Jain, architetto indiano titolare dello Studio Mumbai, tornato in patria dopo anni di formazione e lavoro nello scenario europeo e statunitense, e profondamente colpito da come l'architettura indiana sia stata ridotta a semplice "copia" di quella occidentale. Da qui la decisione di fondare un proprio studio, dove artigiani, falegnami, scalpellini non sono solo "esecutori", ma consulenti. Dove le risorse locali, anche a livello di materiali, diventano veicolo dell'architettura sostenibile e al tempo stesso un modo di valorizzare la tradizione, in un connubio di alto livello tra cultura occidentale e autoctona. Autore di progetti come il



Palmyra House a Mumbai, Jain è stato insignito del Global Award for Sustainable Architecture, nel 2009, e ha partecipato alla scorsa edizione della Biennale di Architettura di Venezia con la personale "WorkPlace".

Un altro racconto è quello di Diébédo Francis Kéré, originario del Burkina Faso e anch'esso portatore di una visione sostenibile dell'architettura che porta con sé implicazioni sociali e culturali rivoluzionarie. "Help to self-help", questo il motto di Kéré, che già durante gli studi in Germania si era fatto portatore di progetti per aiutare il popolo del proprio Paese d'origine a dare una risposta soddisfacente alle esigenze abitative e di sviluppo urbano, da un lato, di scolarizzazione, assistenza sanitaria, occupabilità delle donne, dall'altro. Kéré ha oggi all'attivo progetti in tutto il mondo ed è stato premiato con l'Aga Khan per l'Architettura per la scuola realizzata nel proprio villaggio natale, Gando.

Da "global" a "glocal", dunque, terreno d'azione di Emilio Caravatti, architetto nativo di Monza che ha fatto a sua volta dell'impegno sociale il carattere distintivo del proprio percorso. Forte di importanti realizzazioni in Italia e all'estero, Caravatti fonda nel 2006 Africabougou, onlus nata per portare in Africa occidentale quelle infrastrutture pubbliche (specialmente scuole e ospedali) che rappresentano la condizione essenziale per dare un futuro alle popolazioni di quelle zone. Docente al Politecnico di Milano, l'architetto brianzolo è stato insignito del Brick Award 2010, a Vienna, della Medaglia d'oro dell'architettura italiana 2009, della menzione speciale al Premio Arches 2006, proprio per gli importanti progetti realizzati sul suolo africano.

Quarto protagonista di Nuove Architetture è Riccardo Vannucci, architetto romano il cui percorso professionale si dipana tra design, ingegneria e management. Titolare dal 2006 di Fare Studio, ha lavorato in Italia, Medio Oriente e Africa, a cominciare proprio dal Burkina Faso – con la progettazione del Centro per la salute femminile e la prevenzione delle mutilazioni genitali femminili – per opere che sono valse a Vannucci numerosi riconoscimenti, inclusa la selezione tra i 19 finalisti dell'Aga Khan Award 2010.

Non poteva infine mancare un rappresentante illustre dell'architettura sudamericana, un continente dove cultura autoctona e occidentale si confrontano, si misurano e si fondono da secoli. È il cileno Germán Del Sol, che presenterà a Cersaie la propria esperienza professionale che spazia da realizzazioni moderne e avveniristiche – terme e grandi alberghi – a oggetti di arredamento e design quali mobili e oggettistica. Anche qui, con un'attenzione particolare alla valorizzazione delle culture e tradizioni locali, come dimostra, tra gli altri, il progetto "Explora", ideato dall'architetto cileno proprio per promuovere il turismo sostenibile e, insieme, la valorizzazione delle molteplici e diversificate peculiarità culturali del Sudamerica.

Fonte: sito internet infobuild

---

#### Eventi: Ance: Inutile e distruttiva la sovrapposizione fra SAIE e MADE

---

12/09/2011. In una nota Ance sottolinea che la sovrapposizione fra SAIE e MADE sia inutile e distruttiva per la filiera delle costruzioni

In particolare il documento evidenzia quanto segue:

- Alla filiera delle costruzioni non serve una concorrenza distruttiva fra due società fieristiche che, pur di vendere spazi, puntano a disorientare gli operatori imprenditoriali della filiera sovrapponendo la loro offerta di manifestazioni fieristiche nel settore delle costruzioni.
- È irragionevole pensare di conquistare il futuro costruendo un modello fieristico del passato (cioè, l'idea di creare a Milano una unica grande manifestazione onnicomprensiva delle costruzioni). Anche nel campo delle fiere delle costruzioni il tempo delle campionarie di settore ormai è finito e, come dimostra l'esperienza degli altri operatori in tutto il mondo, si va decisamente verso un modello di fiere delle costruzioni specializzate.

In quest'ottica, anziché puntare su una contrapposizione dispersiva e disorientante per le aziende, avrebbe molto più senso puntare sulla valorizzazione dei rispettivi punti forza di Made (componenti e finiture) e SAIE (cantiere, materiali e componenti per la struttura degli edifici, gestione dell'impresa di costruzioni).

- La sovrapposizione di date del 2011, scelta in anticipo da MADE e seguita da SAIE in ottica difensiva, rappresenta di fatto un regalo alla concorrenza internazionale (che può spadroneggiare nella prima parte dell'anno) e, proposta in una logica di pura contrapposizione, raggiunge il solo obiettivo di disorientare le aziende ed i visitatori, soprattutto quelli internazionali. Anche l'argomentazione usata che la necessità di spostarsi deriva dal calendario internazionale è fuorviante: se infatti è vero che a Gennaio c'è BAUMA a Monaco, è anche vero che a Novembre c'è Batimat a Parigi.

Bisogna lavorare per una prospettiva futura in cui le due fiere possano integrarsi a vicenda, sulla base delle rispettive differenze e complementarità, e ricercare in questo quadro anche una opportuna differenziazione di date. Per quel che riguarda il 2011, data la situazione ormai compromessa per via delle scelte effettuate dagli organizzatori di MADE EXPO e Fiera di Milano, si può almeno cercare di ovviare agli inconvenienti procurati al settore puntando a sostituire l'attuale taglio competitivo con un approccio collaborativo: impostando una campagna promozionale "dell'ultima ora" coordinata, che chiarisca il diverso profilo delle due manifestazioni; creando meccanismi che facilitino la visita di entrambe le manifestazioni da parte degli operatori nazionali ed internazionali e trasmettendo il senso di una Italia che è capace di fare sistema anziché stremarsi in inutili contrapposizioni fra società fieristiche e promotori e gestori delle manifestazioni.

Con la finalità di superare, per le prossime edizioni, questa "concorrenza distruttiva ed inutile" per la filiera delle costruzioni, solleciteremo un'iniziativa da parte del Ministero per le Attività Economiche delle Regioni Emilia Romagna e Lombardia, soggetti a diverso titolo competenti, per assumere iniziative di coordinamento fra società fieristiche operanti nel nostro sistema.

Fonte: sito internet infobuild



---

**Eventi:** Congresso Nazionale Domotecnica

12/09/2011. MCE - Mostra Convegno Expocomfort e DOMOTECNICA, prima Rete Italiana di Specialisti dell'Efficienza Energetica, hanno siglato un accordo di partnership che avrà il momento di lancio durante il prossimo Congresso Nazionale Domotecnica, con seminari, workshop e approfondimenti, e proseguirà per arrivare all'importante appuntamento di marzo 2012 con un Convegno congiunto in cui saranno presentate importanti novità.

La partnership nasce dal comune coinvolgimento nelle tematiche dell'efficienza energetica, delle energie rinnovabili e del green living, per le quali i cui i due partner si propongono come punto di riferimento dell'intera filiera produttiva e distributiva.

**IL CONGRESSO DOMOTECNICA**

È l'incontro annuale che riunisce tutta la Rete Domotecnica. Si tiene quest'anno presso il Centro Congressi di Milano Rho Fiera, il 15 e 16 settembre.

Vede la partecipazione di oltre 600 Aziende Affiliate, 100 aziende di installazione fra le top del mercato, circa 1.800 persone fra collaboratori ed esperti, 70 Partner produttori e distributori presenti con il proprio stand per una superficie totale di 3.500 mq di esposizione di tecnologie.

Il Congresso, il cui titolo sarà "E' iniziata una nuova Era Energetica. La forza di 1.244 imprese", vedrà i contenuti trattati in quattro filoni tematici: Efficienza Energetica, Energie Rinnovabili, Evoluzione Aziendale ed Efficacia Commerciale.

I primi due pongono l'attenzione sulla sostenibilità attraverso le tecnologie innovative, i secondi sugli aspetti imprenditoriali che caratterizzano il nuovo ruolo professionale di Specialista dell'Efficienza Energetica.

*Fonte: sito internet infobuild energia*

---

**Eventi:** Clima e salute del pianeta al centro di CO2 Expo

12/09/2011, CO2 Expo è l'unica rassegna italiana specializzata sulle emissioni di gas serra e sui meccanismi per il loro contenimento, in grado di raccogliere i maggiori operatori del Protocollo di Kyoto, dell'EU Emission trading scheme e dei progetti di forestazione e riforestazione.

Il salone, che quest'anno è alla sua settima edizione, ha luogo nell'ambito di ZeroEmission Rome (14-16 settembre), nei padiglioni 6 e 8.

Saranno affrontati temi di grande interesse sociale che riguardano i cambiamenti climatici, i livelli di CO2 e la necessità di provvedimenti tempestivi per ridurre emissioni e sprechi energetici.

Secondo Risø, l'istituto nazionale danese per l'energia sostenibile, i problemi legati ai cambiamenti climatici sono sempre più urgenti, ma disponiamo delle conoscenze tecnologiche necessarie per creare sistemi di produzione energetica sostenibile. Gli esperti danesi ritengono sia necessario diminuire drasticamente le emissioni di anidride carbonica, per arrivare a una riduzione del 50% entro il 2050, e puntare sempre di più sul risparmio energetico e sulle energie rinnovabili.

Marco Pinetti, presidente di Artenergy Publishing, società che organizza ZeroEmission Rome, afferma: "La forza di questa manifestazione è la presenza di esponenti di rilievo del mondo istituzionale ed esperti del settore che si confrontano in un dibattito finalizzato a individuare soluzioni e proposte concrete per la tutela dell'ambiente. Crediamo che anche questa edizione sollevierà questioni di ampio interesse, attraverso la partecipazione di realtà di spicco, come Fondazione Istud, Nomisma Energia, e Gestore dei servizi energetici GSE, oltre a rappresentanti ministeriali per l'ambiente e per lo sviluppo economico".

L'elenco completo degli incontri in programma durante CO2 Expo è disponibile a questo indirizzo

[http://www.zeroemissionrome.eu/it\\_zer/conf\\_2011.asp?fiera=CO2](http://www.zeroemissionrome.eu/it_zer/conf_2011.asp?fiera=CO2)

Nella grande area espositiva di ZeroEmission Rome, che occupa una superficie di circa 45mila metri quadrati (+30% rispetto all'anno scorso), con oltre 650 espositori, oltre a CO2 Expo sono in scena le novità degli altri quattro saloni: Eolica Expo Mediterranean per il settore eolico; la fiera delle tecnologie fotovoltaiche per il Mediterraneo PV Rome Mediterranean e Solartech alla sua prima edizione con le novità dedicate al solare termico e a concentrazione

*Fonte: sito internet infobuild energia*

---

**Eventi:** Conferenza: Nuove Direttive – Nuova energia per l'abitazione? Bruxelles, 12 settembre 2011

10/09/2011. Cecodhas Housing Europe organizza a Bruxelles il 12 settembre prossimo un'importante iniziativa sul tema della riqualificazione energetica dell'alloggio sociale a conclusione del progetto Power House Europe per contribuire ad avviare programmi strategici locali.

L'evento si concentrerà sulla proposta della direttiva europea sull'efficienza energetica, pubblicata dalla Commissione il 22 giugno 2011. Lo scopo è quello di discutere con le parti interessate del settore della casa e di quello energetico e con i membri del Comitato delle regioni, deputati e rappresentanti della Commissione, le opportunità che la direttiva offre per ridurre il consumo energetico e la povertà energetica.

La conferenza contribuirà a informare i decisori europei sulla realtà a livello locale, attingendo le informazioni raccolte attraverso il Power House Europe - Big Green Housing Exchange.

L'attenzione si concentrerà su tre temi centrali per realizzare la transizione energetica: l'impegno dei cittadini, l'accesso ai finanziamenti, la produzione di energia decentralizzata e la pianificazione dei consumi. Sarà disponibile la traduzione in lingua italiana.

*Fonte: sito internet abitaresostenibile.coop*



---

**Eventi:** Esempi di realizzazioni di edilizia sociale sostenibile nell'area fiorentina. Firenze, 23 Settembre 2011 - Visita studio organizzata dalla Piattaforma PHE Italia

---

10/09/2011. Nell'ambito delle attività della piattaforma italiana PHE, è prevista una Visita studio ad interventi di edilizia sociale sostenibile nell'area fiorentina, indirizzata agli operatori del settore nazionale.

Si tratta di un'occasione importante di arricchimento professionale ma anche un'opportunità per agevolare i contatti e il dialogo tra operatori e per approfondire la conoscenza di buone pratiche realizzate in Italia da operatori pubblici e cooperativi del settore dell'edilizia sociale.

La visita studio è organizzata dai partner italiani partecipanti al Progetto europeo Power House Europe (CasaQualità-Federabitazione – Federcasa – Finabita-Legacoop Abitanti); tale Progetto si propone di diffondere e stimolare pratiche e comportamenti virtuosi nell'uso e nella produzione di energia tra i diversi attori che operano nell'edilizia sociale e tra gli utenti.

*Fonte: sito internet abitaresostenibile.coop*

---

**Eventi:** Recupero edilizio, impegno congiunto di p.a e privati. Secondo il Direttore dell'Agenzia del Territorio è necessario un recupero pianificato delle infrastrutture e del costruito per uno sviluppo equilibrato del Paese

---

10/09/2011. In occasione del 56° Congresso Nazionale dell'Ordine degli Ingegneri d'Italia, che si è tenuto a Bari, il Direttore dell'Agenzia del Territorio, dott.ssa Gabriella Alemanno, è intervenuta nell'ambito di una Tavola Rotonda del Convegno su "Lo sviluppo del Paese attraverso il recupero delle infrastrutture e del costruito".

In particolare, il Direttore dell'Agenzia ha voluto sottolineare come l'attività di recupero edilizio debba scaturire da un impegno congiunto fra pubblico e privato, che tenga conto anche di tutti quegli aspetti di carattere culturale e sociale che migliorano la qualità dell'ambiente urbano.

"Solo attraverso un recupero programmato e pianificato delle infrastrutture e del costruito — ha dichiarato Gabriella Alemanno — è possibile disporre di una vera e propria leva per uno sviluppo equilibrato del nostro Paese.

A questo proposito, l'Agenzia del Territorio fornisce il proprio utile contributo, mettendo a disposizione il suo notevole patrimonio informativo immobiliare e cartografico, nonché i dati prodotti dall'Osservatorio del mercato immobiliare.

Questi dati sono resi disponibili all'Autorità politica, ai professionisti e ai cittadini grazie ad un'articolata offerta di servizi fruibili attraverso i front office distribuiti su tutto il territorio nazionale, ma soprattutto in modalità on line tramite l'accesso al sito [www.agenziaterritorio.gov.it](http://www.agenziaterritorio.gov.it) ".

*Fonte: Agenzia Territorio*

---

**Eventi:** Salone dell'arredamento alla Fiera del Levante

---

12/09/2011. Nuovi colori e nuove forme alla base delle ultime novità esposte nel grande Salone dell'Arredamento in Fiera. Con lo sforzo delle case produttrici ad eliminare colle e vernici inquinanti. In uno stand di Alberobello spicca la qualità dei mobili in esposizione di una ditta di Treviso con cui è stata creata un'abitazione in un pugno di metri quadrati che comprende cucina, pranzo, letto e bagno. Una gentile signora ci invita a toccare, o meglio ad accarezzare, i pezzi esposti, tutti in massello verniciato («Può notare che le varie componenti sono legate tra loro con incastri a coda di rondine»). Quello dell'eliminazione dei prodotti inquinanti pare sia il tema che unisce tutti gli espositori. Fra questi uno dei marchi produttori di cucine più famosi in Italia vanta le sue doti: «90% recupero materiali di scarto», «Impatto zero per uso di energia da fonti rinnovabili». Quindi un'ampia esposizione delle ultime collezioni. Presentati addirittura in anteprima alla Fiera alcuni modelli di un'azienda di Altamura che produce solo su misura («Per noi è diventata una tradizione dare il battesimo alle collezioni nella Fiera del Levante»). Quest'anno sta conquistando, in particolare, grazie alle bianche porte in acciaio pieghettato e verniciato che coprono i suoi grandi armadi: quando si aprono un meccanismo fa fuoriuscire i contenitori. La stessa casa per la prima volta espone anche arredamento da bagno basato su laminato effetto tessuto e rivestimento della vasca in legno da recupero. Un consiglio: non chiedete i prezzi. Si hanno solo dopo la progettazione. Si sa solo che non sono economici. Come è in corso una gara tra produttori di cucine, così si svolge quella tra chi propone letti contenitori e tavoli che s'allungano, passando anche da uno a tre metri. I meccanismi di apertura dei tavoli sono diversi: a scorrere, complanare, a cassetto, book, a ribalta e telescopico. È di Altamura la casa produttrice presente in Fiera che vanta modelli dagli automatismi più complessi e dai ripiani in cristallo, alcuni dei quali dalle forme ovali. In quanto a tavoli sono presenti aziende che non propongono solo quelli allungabili, ma biliardi che si trasformano in tavolo da pranzo per 12 e più persone. Evidente, poi, la sfida tra produttori di divani e poltrone. Le offerte sono una accanto all'altra le esposizioni delle varie aziende locali e non. («La pelle non passa mai di moda, anche se i più giovani preferiscono i tessuti», attualmente si sta riscontrando una grande richiesta del bianco»). Infinite, poi, le proposte di camerette nelle quali dominano colori allegri e la cura per la realizzazione di mobili sicuri e non inquinanti in grado di accompagnare il bambino nella sua crescita.

*Fonte: La Gazzetta del Mezzogiorno*



---

**Aziende:** TIS Bolzano, nuovo gruppo di lavoro su pellets e cippato. Obiettivo 2020: sostituzione della granparte dei vecchi impianti a gasolio con impianti più rispettosi dell'ambiente

---

13/09/2011. Sviluppare soluzioni innovative e modelli di business nei settori pellets e cippato, sfruttandone il potenziale come fonti rinnovabili. Con questi obiettivi nasce "Pellets & cippato", un nuovo gruppo di lavoro, moderato dall'Area Energia & Ambiente del TIS innovation park di Bolzano e fondato da quattro aziende altoatesine attive nel settore della vendita e distribuzione dei pellets, della progettazione, realizzazione e del finanziamento degli impianti.

Il team si è già posto un traguardo ambizioso: la sostituzione della granparte dei vecchi impianti a gasolio con degli impianti più rispettosi dell'ambiente, da raggiungersi entro il 2020. Attualmente in Alto Adige ci sono circa 20.000 vecchi impianti a olio combustibile, e questo significa che il 75% della produzione di calore dipende dalle fonti energetiche fossili.

LE AZIENDE. Il gruppo, formato da Eneralp, KWB La caldaia a biomassa, il Consorzio Agrario di Bolzano e l'azienda Hydroklima, ma aperto, come riferisce in un comunicato stampa, alla partecipazione di altre eventuali aziende, sarà presente alla fiera KlimaEnergy 2011, che avrà luogo dal 22 al 24 settembre 2011 a Bolzano.

Fonte: sito internet casa e clima

---

**Aziende:** Manovra, un duro colpo per l'edilizia. Per il presidente di Ance Veneto alcune norme potrebbero rivelarsi devastanti per le imprese del settore

---

13/09/2011. "Nella frenesia di chiudere la manovra si sono approvate alcune norme che potrebbero rivelarsi devastanti per il settore dell'edilizia in Veneto".

Lo rileva Luigi Schiavo, presidente Ance Veneto, secondo il quale "eliminando la certificazione dei crediti per lavori già eseguiti vantati dalle imprese nei confronti della Pubblica amministrazione si colpisce duramente il conto economico di un numero elevato di aziende che, a causa della crisi, fanno fatica a chiudere i propri bilanci in pareggio senza la possibilità di chiedere alle banche l'anticipo di crediti maturati per lavori già eseguiti".

Per Schiavo un'altra misura considerata "deleteria" è quella che concerne la liberazione dei fondi Fas dai vincoli del Patto di stabilità soltanto per le regioni del Sud, facendo ricadere i costi di tale operazione sullo Stato e sulle altre regioni".

Fonte: Ansa

---

**Estero:** USA: progetto per raddoppiare il numero di tetti fotovoltaici d'America. Il tutto costerà circa 1 miliardo di dollari, ma l'azienda, SolarCity, ha già ottenuto i primi finanziamenti

---

14/09/2011. SolarCity, una delle principali società americane che lavorano nel campo dell'energia solare, ha da poco annunciato che sta per cominciare un progetto da un miliardo di dollari, per raddoppiare il numero di sistemi solari attualmente presenti sui tetti delle case degli Stati Uniti. La società afferma di aver ricevuto finanziamenti da due grandi banche d'investimento, U.S. Renewables Group and Bank of America, oltre ad una garanzia di prestito da parte del Dipartimento dell'Energia governativo. Inoltre ha appena ricevuto 280 milioni di dollari da Google, per iniziare ad installare 160.000 impianti solari fotovoltaici sui tetti degli edifici militari di tutto il paese, entro i prossimi cinque anni.

*Un progetto ambizioso*

Steven Chu ha definito l'idea di SolarCity la "più grande impresa solare della storia" che potrebbe inoltre aiutare l'economia americana a riconquistare la leadership nel settore dell'energia rinnovabile. SolarCity è stata fondata soltanto nel 2006, ma ad oggi ha già installato oltre 16.000 unità fotovoltaiche sui tetti americani. Per questo motivo ha ottenuto facilmente i finanziamenti di cui necessita per un progetto così colossale. E fin'ora ha sempre dato ottime garanzie, rimborsando gli istituti di credito subito dopo aver completato ogni singolo progetto.

*Un business proficuo*

SolarCity non vende, ma possiede, gestisce e mantiene i suoi sistemi fotovoltaici. Si limita a vendere l'energia elettrica all'utente finale, spesso a prezzi inferiori rispetto alle attuali tariffe elettriche. Inoltre, a dimostrazione che i "green jobs" non sono solo una fantasia dei guru della sostenibilità, l'azienda ha intenzione di impiegare i reduci della guerra in Afghanistan e i membri delle loro famiglie per realizzare il progetto, che necessita di almeno 750 lavoratori. Un bell'impegno, ma niente di eccezionale per un'azienda che nel 2006 contava solo due dipendenti, mentre oggi ne dà lavoro a oltre 600 persone.

Fonte. sito internet casa e clima

---

**Estero:** Germania: 20% dell'elettricità dal rinnovabile., Obiettivo 2022: abbandono definitivo del nucleare

---

10/09/2011. Le otto centrali che sono state chiuse resteranno inoperative. Dopo la decisione di dare un taglio al nucleare, la Germania continua ad investire in una politica energetica alternativa.

Risale allo scorso 6 giugno l'approvazione da parte del Governo Federale di alcuni punti chiave di un programma volto ad incentivare l'utilizzo delle rinnovabili e un primo traguardo è stato raggiunto. Dai dati resi pubblici dal BMU (Ministero federale per l'ambiente), emerge che più del 20% dell'elettricità in Germania è attualmente prodotta da fonti pulite. Un risultato, come sottolinea il BMU, che fa ben sperare nel conseguimento dell'obiettivo finale, quello di eliminare definitivamente, entro il 2022, la dipendenza dall'energia nucleare, per ciò che riguarda la produzione elettrica. Fonte. sito internet casa e clima